

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO VI CHIAMO A RITORNARE A DIO ED ALLA PREGHIERA. INVOCATE TUTTI I SANTI IN VOSTRO AIUTO AFFINCHÉ ESSI VI SIANO D'ESEMPIO E D'AIUTO. SATANA È FORTE E LOTTA PER ATTIRARE A SÉ QUANTI PIÙ CUORI POSSIBILE. VUOLE LA GUERRA E L'ODIO. PERCIÒ SONO CON VOI COSÌ A LUNGO PER GUIDARVI SULLA VIA DELLA SALVEZZA, A COLUI CHE È VIA, VERITÀ E VITA. FIGLIOLI, RITORNATE ALL'AMORE VERSO DIO E LUI SARÀ LA VOSTRA FORZA ED IL VOSTRO RIFUGIO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Come puoi descrivere la Madonna che hai visto nell'apparizione di questa sera?

Marija: Bellissima! Quei cinque o dieci minuti in cui appare la Madonna suscitano il desiderio di andare in Paradiso. Si parlava che adesso con questo covid c'è la possibilità di andarci prima del tempo. Io dico che sarà secondo la volontà di Dio. Nel nostro cuore, influenzato dalla presenza della Madonna, c'è questo desiderio di Paradiso. Possiamo ottenere questo desiderio del Paradiso se preghiamo sempre di più. Questa sera ci dice: **"Invocate tutti i santi in vostro soccorso affinché essi vi siano di esempio e di aiuto"**. Pensando a questo momento e che anche in passato ci sono state tante malattie ed epidemie, vediamo che la Madonna è venuta in nostro aiuto. Viviamo questo bellissimo tempo dei santi e dei morti, cui la Madonna ci ha richiamato per ricordarci le cose del Cielo e quanti ci hanno preceduto con l'esempio della loro vita. Nei giorni scorsi abbiamo avuto la bellissima notizia del giovane Carlo Acutis, che è stato beatificato. Siamo chiamati tutti alla santità e con la nostra vita ad essere di esempio per gli altri e avvicinarli a Dio, alla Chiesa, ai Sacramenti...

P. Livio: Alcuni si chiedono perchè la Madonna non ci parla mai della pandemia. Forse vuol farci capire che la vera pandemia più pericolosa per noi è quella spirituale.

Marija: Esattamente. La Madonna ci dice: **"Per questo sono con voi così a lungo per guidarvi sulla via della salvezza, a Colui che è via, verità e vita"**. La pandemia più grande è quella dell'anima: vedere un cuore senza speranza, vedere la tristezza in tanti cuori che non hanno Dio, la rabbia, il vuoto di chi è senza Dio. Tante volte mettiamo la fiducia nel denaro, nelle cose materiali, ma poi alla fine, se non abbiamo Dio, cosa è la vita? Tante persone venute a Medjugorje mi hanno detto: "Prima ero attaccato alle cose materiali, ma ora sono attaccato a Dio, ai Sacramenti, alla preghiera, trovando la serenità. Prima per dormire dovevo prendere le pillole, mentre adesso mi addormento come un angioletto pregando".

P. Livio: Il primo novembre si invocano tutti i Santi. Tu prediligi qualche santo in particolare?

Marija: Certo, ne ho una sfilza. Tante volte mi prendono in giro, anche i miei figli, perchè io ogni giorno ricordo un santo... Soprattutto quando sono a Medjugorje... vado sulla tomba di Padre Slavko, che non è ufficialmente santo, ma per me è santo perchè la Madonna il giorno dopo la sua morte ha detto: **"Vostro fratello Slavko è nato in Cielo"**. Gli dico: "Padre Slavko, cosa stai facendo su? Dai, intercedi, prega per noi!". E gli riferisco le confidenze di tante persone. Mi ricordo di una signora latino americana arrivata con un'amica. Era disperata perchè le era morto il marito improvvisamente. E' andata sulla Collina delle apparizioni, ma era confusa, fissata sul marito morto, non si dava pace. Ad un tratto, rimasta sola, ha detto che ha incontrato un frate che le ha dato dei consigli e le ha detto che doveva andare a confessarsi alla chiesa. Lei è andata, si è confessata e poi su un libro ha visto la foto di Padre Slavko e ha detto che quello era il frate che aveva incontrato. L'amica le ha detto che quel frate era morto, ma lei sicura ripeteva: "Io sulla Collina ho incontrato lui!"... Qualche signora mi ha detto: "Mio marito è morto, ma io lo sento vicino e gli parlo, lo prego, gli chiedo, gli racconto dei figli..." Questo è bello. L'unione dei santi. Ad esempio io a volte parlo con Don Bosco. Anche lui era un veggente. Ho letto che diceva che c'era la presenza della Madonna in mezzo a loro, ai suoi giovani. Aveva apparizioni straordinarie, aveva le locuzioni, tanti sogni... Don Bosco era un uomo santo, saggio, ma anche furbo e coraggioso. Tante volte la sua vita fu in pericolo. Lui ha passato tante cose che anche noi passiamo. Per esempio, durante la persecuzione comunista, al mattino noi non sapevamo se saremmo arrivati a sera ancora vivi. A volte dicono di noi delle cose o ci mettono nella nostra bocca cose che non abbiamo mai detto, che nemmeno pensiamo. Anche adesso su internet hanno messo una mia foto e cose che avrei scritto io, mentre io non uso internet. Il diavolo sa infilarsi dentro le piccole fessure e fare tanto danno. Noi dobbiamo essere sempre più vicini ai santi e chiedere la loro intercessione. La Madonna in un messaggio ha detto: **"Leggete la vita dei santi e imitateli"**... Quanti santi! ... Sant'Antonio, Santa Chiara, San Francesco d'Assisi ... La parrocchia di Medjugorje è una parrocchia francescana. Mia nonna era terziana francescana. Quando vado ad Assisi, al mattino presto mi reco dalle suore clarisse. Vado spesso dalle suore di qualsiasi ordine, specialmente quelle di clausura. Una volta con Padre Slavko eravamo in America Latina e siamo andati alle 5 di mattina a visitare le suore di clausura, perchè diceva che loro mai potranno andare a Medjugorje. E' bellissimo vedere nelle clausure tante piccole ma grandi sante che pregano, si sacrificano, digiunano ...

P. Livio: Quando sei andata in Paradiso hai visto i Santi?

Marija: Noi non abbiamo riconosciuto i Santi, perchè sono tutti uguali... Ho detto a Vicka che se io fossi andata fisicamente in Paradiso come lei, non sarei tornata, mi sarei attaccata da qualche parte. Invece la Madonna ha detto a loro (Vicka e Jakov) che devono testimoniare. Io invece ho visto il Paradiso, il purgatorio e l'inferno come guardare dalla finestra... A Medjugorje la Madonna, attraverso di noi, dei giovani e delle famiglie della parrocchia, ha cominciato tantissimi gruppi di preghiera che sono sparsi in tutto il mondo, nati con Medjugorje. Ma il primo gruppo che ha chiesto la Madonna è per la santificazione della famiglia. Ha chiesto alle famiglie di fare un piccolo altare dove pregare insieme. Io dico che questa è stata una rivoluzione, perchè non c'era più la preghiera familiare in un mondo invaso dal materialismo, consumismo, ateismo. La Madonna ha voluto proteggere il nucleo familiare. Ricordo la bellissima esperienza della mia famiglia d'origine, che adesso trasmetto ai miei figli e spero che loro lo faranno con i loro figli. C'è un rapporto personale con Dio, ma anche un rapporto con Dio della famiglia come comunità... Ricordo che la mia mamma diceva che la sua ricchezza più grande erano i suoi sei figli. Invece oggi non è considerata normale una donna che ha quattro figli come me...

P. Livio: Con questo covid c'è il panico, tutti hanno paura di morire di covid. Tu hai paura della morte?

Marija: Prima o poi dobbiamo morire... La cosa più grave del coronavirus è proprio questo panico, anche perchè tante famiglie tengono la televisione sempre accesa. Io dico: spegniamo la televisione e cominciamo a pregare e così non avremo più paura. Certo vediamo i danni dell'economia, tanti che perdono il lavoro. La situazione non è bella. Ricordo che tanti anni fà, quando c'era il comunismo, il papà di Vicka lavorava in Germania e la mamma diceva: "Se Vicka continuerà a dire che le appare la Madonna, porteranno via il passaporto del papà, non avrà più il lavoro e moriremo tutti di fame". Sicuramente c'era la paura per il futuro, ma ci si metteva a pregare, a credere e a dire: "Signore, tu vedi e provvedi!". Io penso a quanto ci ha detto la Madonna: **"Satana è forte e lotta per attirare a sé quanti più cuori possibile. Vuole la guerra e l'odio"**. Avremo le tentazioni. Per questo noi oggi dobbiamo essere cristiani tutti d'un pezzo, cristiani che pregano, che amano, che condividono. Invece anche oggi in chiesa stavamo distanti tra noi, con la paura anche di sorridere, a parte che con la mascherina non si vede il sorriso. Io dico che viene dal diavolo questa paura. Anche nel passato abbiamo avuto delle pandemie, ma mai c'è stata una situazione così gonfiata, perchè ci stanno trasmettendo questa paura non reale. Ho incontrato tante persone che sono state colpite dal covid e sono guarite. Non hanno conseguenze. Sì, ci sono anche i morti, anche perchè spesso hanno varie complicazioni... Ma tanti si ammalano spiritualmente e psichicamente. Oggi si va dalla psicologo, tante medicine. Una volta ci si andava invece a confessare, si andava dalle suore di clausura per chiedere consiglio, si cercava di vivere in grazia di Dio, ci si

abbandonava alla sua volontà... Dobbiamo pensare che la vita su questa terra è un passaggio e che la nostra Patria è il Cielo. Se pensiamo che dobbiamo vivere per sempre su questa terra, ci prende il panico, la paura, avremo incubi. Se invece confidiamo in Dio e preghiamo, Lui ci dà la gioia, la pace, la serenità e anche tutto ciò di cui abbiamo bisogno... Ricordo quando ho avuto l'apparizione straordinaria la sera del 1° gennaio 2001 sul Podbrdo e ci disse: **“Cari figli miei, questa sera in modo speciale vi ho voluti qua. Specialmente adesso che satana è libero dalle catene, vi invito a consacrarvi al mio Cuore Immacolato e al Cuore di mio Figlio Gesù. In modo speciale adesso, cari figli miei, vi invito ad essermi vicino con le vostre preghiere. Vi benedico con la mia benedizione materna”**. Io ero scioccata. In pratica Lei ci disse: “Se avete paura, mettetevi sotto la protezione di mio Figlio e del mio Cuore Immacolato”. Dipende da noi. Dio ci ha dato la libertà. La bellezza della nostra fede è questa: non siamo schiavi, ma liberi... Non so cosa succederà nel futuro, ma so che la Madonna ha detto: **“Con la preghiera e il digiuno si possono fermare la guerra e sospendere le leggi della natura”**. (21.7.1982 e ripetuto il 25.4.1992)...

Pellegrinaggi di carità: ottobre 2020.

* **Dal 14 al 18.10.2020.** Si sono fatti avanti altri amici e questa volta partiamo con 12 furgoni. I nostri due dell'A.R.P.A. con Alberto, Paolo e amici di Bolzano; due furgoni dell'Associaz. "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorgné (TO) con Gianluca e Beppe. C'è il furgone della "Fondazione Fabio Moreni" (uno dei tre volontari uccisi in Bosnia il 29.5.93 mentre portavano aiuti) con Giancarlo di Ghedi (BS) che è il presidente. Dal Trentino ben tre furgoni: quello di Mariuccia di Riva, di Renata di San Michele e di Sergio e Mauro di Castello. Un furgone caricato da Nando di Crema con amici di Lodi, un altro con amici di Mantova e Reggio Emilia, quello di Enrico di Lodi e infine il furgone di Roland e Anna Maria di Bolzano. Gli amici del "Gruppo Regina della Pace" di Casatenovo (LC) ci hanno affidato una bella offerta che abbiamo diviso fra tre Comunità in difficoltà.

* **Mercoledì 14.10.2020.** Alle 5,30 ci troviamo tutti all'area di servizio Fratta, prima di Trieste. Proseguiamo insieme e dopo 970 km., intorno alle 14, arriviamo alla Dogana di Bijaca per entrare in Bosnia dalla Croazia. Dopo vari passaggi e quasi tre ore di attesa a causa dei tanti camion, possiamo ripartire e dopo 16 km., alle 17,30, siamo a Medjugorje, in tempo per partecipare alle 18 alla S. Messa dentro la chiesa.

* **Giovedì 15.10.2020.** Alle 8 saliamo in preghiera alla Collina delle apparizioni e alle 11 partecipiamo alla S. Messa in italiano nel capannone giallo con Padre Francesco Rizzi. I due furgoni di Crema scaricano oggi all'Associaz. "Marijine Ruke" della Parrocchia di Medjugorje che aiuta molti poveri della regione. Nel pomeriggio gli altri portano i primi aiuti ad alcune Comunità di Medjugorje e alle 17 partecipiamo al programma serale di preghiera che si conclude con l'ora di Adorazione Eucaristica, ancora in chiesa per il tempo piovo.

* **Venerdì 16.10.2020.** Paolo, Gianluca, Beppe, Giancarlo e Sergio con 5 furgoni partono presto per giungere alle 9 a Sarajevo nella sede di "Sprofondo". A causa della pandemia, abbiamo fatto venire qui tutti i beneficiari, a cominciare dal lontano "Centro Emmaus-Duje", vicino a Gracanica, per il quale arriva Lejla con un autista e un grosso mezzo. Viene la Caritas Diocesana con Suor Kata Ostojic, il furgone del Pane di Sant'Antonio, le Suore Ancelle di Gesù Bambino dell'Orfanatrofio di Casa Egitto, Don Michele Capasso del Seminario Internazionale di Vogosca e Padre Franjo Radman del Seminario francescano di Visoko. Naturalmente molti aiuti vengono lasciati anche all'Associazione "Sprofondo" per le tante persone che aiuta. La situazione è molto pesante e i nostri volontari si sentono ripetere: "Per favore ritornate anche il mese venturo perché non ce la facciamo più, i poveri bisognosi del necessario per vivere aumentano ogni giorno."

Io ed Enrico, accompagnati dalla nostra amica ed interprete Djenita, andiamo con due furgoni a Nevesinje, zona serba di Bosnia. Alla Croce Rossa io lascio per le famiglie povere più numerose 75 pacchi confezionati dai nostri volontari di Pescate e tanti pannoloni. Torneremo a dicembre con 360 pacchi per persone singole. Poi raggiungiamo Postoljani e scarichiamo il furgone di Enrico per le persone che vivono in questi dodici piccoli villaggi musulmani in zona serba... con tanti problemi. Dove hanno scaricato gli altri furgoni? Mariuccia soprattutto all'Ospedale psichiatrico di Stolac, ma anche da Suor Paulina a Ljubuski per le 50 nonnine di cui molte allattate, nonché a diverse famiglie di Mostar anche con disabili. Renata ha lasciato il suo carico in particolare a Suor Kornelija Kordic della "Famiglia ferita" a Medjugorje per la cinquantina di bambini e ragazzi e 57 anziani e anche ad altre Comunità di Medjugorje: Cenacolo di Suor Elvira, "Si' alla Vita" (Majka Krispina) con ragazze madri e donne che fuggono con i loro bambini da compagni violenti, nonché ad alcune famiglie povere di Mostar. Roland e Anna Maria pure da Suor Kornelija, ma anche all'Ospedale di Stolac, dove hanno fatto arrivare anche molto latte comprato in loco, latte ed aiuti anche ad alcune Comunità. A Medjugorje diversi aiuti abbiamo lasciato anche al Villaggio della Madre (Majcino Selo) che accoglie una trentina di bambini e ragazzi, nonché i giovani della Comunità del "Padre Misericordioso" caduti nelle dipendenze; anche alle due Comunità di Madre Elvira, quella maschile e quella femminile; ai Figli del Divino Amore che collaborano in Parrocchia per la liturgia; all'Oasi della Pace, dove alcuni sono a letto col Covid; alla Comunità Sollievo Yahweh, che nei loro ambulatori sono all'avanguardia per effettuare tamponi per il Covid 19. A Mostar è stata raggiunta anche la Parrocchia di San Tommaso di Don Kresimir Puljic con diverse famiglie in grave difficoltà. Alle 17 quasi tutti possiamo partecipare al programma serale di preghiera con alla fine l'ora di venerazione alla santa Croce.

* **Sabato 17.10.2020.** Il tempo è un po' migliorato ed un gruppo con Paolo e Gianluca sale sul Krizevac meditando con la Via Crucis la passione Gesù. Io resto in preghiera nella chiesa, al Cristo risorto, alla tomba di Padre Slavko... Che desolazione! Ovunque vado, non c'è nessuno. Prima della S. Messa delle 11 per gli italiani (praticamente solo i residenti e noi arrivati con gli aiuti), ha celebrato un discreto gruppo di irlandesi. Pare che loro non debbano fare la quarantena al rientro. Arrivano anche alcuni gruppetti dalla Polonia e dall'Ucraina. Penso con preoccupazione alle tante famiglie locali che si sono impegnate con grosse spese e mutui e che ora non hanno alcuna entrata. Nel pomeriggio le ultime visite alle Comunità locali e in particolare al Majcino Selo, dove incontriamo Padre Dragan Ruzic e Paula Tomic. Consegno a Padre Dragan i documenti degli scarichi effettuati perché è lui, con l'Ufficio "Medjugorje-Mir", che ci ottiene il permesso di portare gli aiuti. Anche oggi, per la quarta volta consecutiva, possiamo partecipare al programma serale di preghiera con anche l'ora di Adorazione Eucaristica. Una bella sorpresa: ha celebrato la Santa Messa il carissimo Padre Ljubo Kurtovic, ora parroco a Humac.

* **Domenica 18.10.2020.** Si torna a casa. Partenza alle 4,30. Per noi, che dobbiamo fermarci in due posti in Italia per caricare aiuti per i prossimi viaggi grazie a carissimi amici, sono 980 km. Li intervalliamo con qualche Rosario e qualche racconto di esperienze passate. Ripensiamo anche all'ultimo messaggio, quello del 25/9, quando la Madonna ci ha ripetuto: **“la preghiera e il digiuno operano miracoli in voi e attorno a voi”**. E poi ancora: **“Tutto ciò che fate sia per la gloria di Dio e allora il Cielo riempirà il vostro cuore di gioia e voi sentirete che Dio vi ama e manda me per salvare voi e la terra sulla quale vivete.”** Sì, Maria, non cerchiamo certo la nostra gloria, ma la gloria di Dio e il bene dei fratelli e delle sorelle più sfortunati di noi. Aiutaci ad aumentare, migliorare e rafforzare la nostra preghiera e la nostra fede per capire sempre più l'amore del Padre che ti ha mandato per salvare noi, tutta l'umanità e lo stesso nostro pianeta terra, anche da questa pandemia. Continua a darci la forza di continuare. Intendiamo ripartire l'11 novembre, sempre con TE, o Maria. Grazie.

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 11/11 – 4/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria ore 17,30 S. Rosario, ore 18 S. Messa e adorazione.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com